

#### Crisi sociale e finanziaria

Nella società francese del Settecento i grandi **ceti** erano tre: **nobiltà**, **clero** e **terzo stato**. I primi due erano **ceti privilegiati**. Formavano solo il 2% della popolazione ma possedevano almeno un terzo di tutte le terre e godevano di vari **privilegi**: per esempio, erano esenti dal pagamento delle tasse ordinarie che invece gravavano sui contadini. Il **terzo stato**, che rappresentava il 98% della popolazione, comprendeva un piccolo numero di **ricchi borghesi** e **professionisti** (banchieri, mercanti, avvocati), il **popolo delle città** (artigiani e bottegai) e tutti gli **abitanti delle campagne** ❶.

Da tempo la Francia era alle prese con una **grave crisi finanziaria**: il denaro speso superava di molto il denaro incassato. Per uscire dalla crisi occorreva imporre tasse anche ai ceti privilegiati, che però non intendevano accettare.

### Gli Stati generali e l'Assemblea costituente

Allora il re, Luigi XVI, convocò gli **Stati generali**, che si riunirono nel maggio **1789**. Subito sorsero contrasti per il sistema di votazione: il terzo stato proponeva di votare *per testa* (un voto per ogni deputato). Nobiltà e clero, invece, volevano votare *per stato* (un voto per ogni ceto), perché, uniti insieme, avrebbero potuto disporre di due voti su tre.

Visto impossibile ogni accordo, i rappresentanti del terzo stato, appoggiati da una parte del clero e della nobiltà, si riunirono in un locale destinato al gioco della pallacorda e giurarono di dare una nuova Costituzione alla Francia: fu il “**giuramento della pallacorda**”. A loro si aggiunsero, benché a malincuore, anche i restanti membri del clero e della nobiltà, e nel luglio 1789 gli Stati generali si trasformarono in un'**Assemblea nazionale costituente**, così chiamata perché si accingeva a preparare una Costituzione.

### La presa della Bastiglia

Intanto fra il popolo di Parigi, già in subbuglio per l'aumento vertiginoso del prezzo del pane, si diffuse la notizia che truppe armate si stavano concentrando intorno alla città. Spinti dal timore che il re si preparasse a sciogliere con la forza l'Assemblea, i popolani cominciarono ad armarsi, saccheggiando caserme e negozi d'armaioli. Il 14 luglio 1789 una folla si diresse verso la **Bastiglia**, che era il carcere della città e il simbolo dell'**arbitrio** del re, e che fu attaccata e devastata. A difesa dell'Assemblea si formò un corpo militare di volontari, la **Guardia nazionale** **3**, e un **comitato rivoluzionario** si impadronì del Comune di Parigi.

Una bandiera rossa, blu e bianca sostituì quella con i gigli di Francia e la coccarda con questi tre colori divenne il simbolo dei rivoluzionari **2**.

# 2 La rivoluzione in marcia

La rivoluzione **1** trasformò il sistema politico e sociale della Francia: l'Assemblea costituente dichiarò la fine del regime feudale e venne approvata la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, che proclamava l'uguaglianza di tutti gli uomini di fronte alla legge. Il clero venne posto sotto il controllo diretto dello Stato e furono confiscati i beni ecclesiastici. Il re allora tentò la fuga.



## *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*

Intanto, nelle campagne, correavano voci di assalti di briganti e di congiure di nobili. Travolti dal terrore, anche **i contadini si sollevarono**: incendiarono castelli e abbazie e si rifiutarono di pagare le tasse. La rivolta nelle campagne spinse l'Assemblea costituente – che fino allora aveva trascurato i problemi del mondo contadino – a proclamare la fine del **regime feudale** e ad abolire tasse, *corvées*, servitù personali (4 agosto). Il 26 dello stesso mese fu approvata la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, in cui si affermava che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge e hanno diritto alla libertà, alla proprietà e alla sicurezza.

Il re si rifiutò di approvare i decreti del 4 e del 26 agosto. Allora le **donne di Parigi** marciarono minacciose su **Versailles** armate di picche, forconi, pistole e perfino di un cannone, per reclamare pane e riportare il re nella capitale **1**. Furono presto seguite da altri popolani e dalla Guardia Nazionale (5 ottobre): sotto la pressione della folla, il re fu costretto a tornare a Parigi, dove il popolo poteva più facilmente controllarlo.

**Requisire** Occupare o togliere, per ordine delle autorità, beni o proprietà di privati per urgenti necessità pubbliche. L'atto di requisire si chiama "requisizione".

### La Costituzione civile del clero

Restava ancora da risolvere la crisi finanziaria. Per raccogliere il denaro necessario, l'Assemblea decise di **requisire**, e di mettere in vendita, **gli edifici e i terreni appartenenti alla Chiesa** e, contemporaneamente, con la **Costituzione civile**, si impegnò al mantenimento del clero. A vescovi e a sacerdoti impose però di giurare **fedeltà alla Costituzione**, sottraendoli di fatto all'autorità del papa.

Soltanto una minoranza del clero accettò di prestare giuramento: furono i "**preti giurati**". Quelli che si rifiutarono di farlo furono detti "**preti refrattari**".

### La fuga del re e la nascita della monarchia costituzionale

Dopo i fatti di ottobre, molti nobili non si sentivano più sicuri in Francia e si trasferirono all'estero. Nel 1791 anche il re tentò di **fuggire in Belgio**, ma a Varennes, presso il confine, fu riconosciuto e ricondotto a Parigi. Il popolo ormai gli era ostile: il suo tentativo di fuga mostrava che egli era contrario alla rivoluzione e che voleva combatterla con l'aiuto di monarchie straniere.

Nel settembre dello stesso **1791**, una nuova Costituzione trasformò la Francia in una **monarchia costituzionale** **2**, che lasciava al sovrano solo il potere esecutivo. Il potere di promulgare le leggi era affidato a una **Assemblea legislativa**, della quale facevano parte soltanto i cittadini benestanti.

#### La Francia in guerra

Tutte le monarchie europee erano ostili alla Francia e i nobili fuggiti concentravano truppe ai confini del Paese.

L'Assemblea legislativa, in grande maggioranza, era **favorevole alla guerra**. Molti la immaginavano vinta in partenza perché pensavano che tutti i popoli d'Europa si sarebbero ribellati ai loro sovrani. Così, nel 1792, la **Francia dichiarò guerra ad Austria e Prussia**.

Il Paese, in realtà, non era preparato al conflitto. Le sue truppe sul campo si sbandavano, mentre i nemici invadevano il suolo francese. Di fronte al pericolo il popolo si mobilitò e da ogni parte del Paese giunsero a Parigi migliaia di volontari **1**. C'era fra loro anche un battaglione proveniente da Marsiglia, che marciava al ritmo di un nuovo canto rivoluzionario, la *Marsigliese*, il futuro inno nazionale della Francia.

#### I nuovi protagonisti della rivoluzione: i sanculotti

Per il popolo i disastri militari erano una prova del **tradimento** del re, sospettato di accordi segreti con il nemico. Il 10 agosto 1792 la collera popolare divampò. I popolani di Parigi, i cosiddetti **sanculotti**, diedero l'assalto al **palazzo reale**



## La Rivoluzione Francese

**delle Tuileries** e massacrarono le guardie. Il re cercò scampo presso l'Assemblea legislativa, ma i deputati lo **sospesero** dalle sue funzioni e lo fecero **arrestare** con l'accusa di tradimento.

Nel settembre dello stesso anno una folla di sanculotti penetrò con la forza nelle carceri di Parigi e fece **strage dei prigionieri**, sospettati di congiurare contro la rivoluzione. Le vittime furono centinaia, in gran parte innocenti (stragi di settembre).

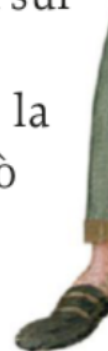
### La repubblica e la morte del re

Il movimento popolare era sostenuto dal Comune di Parigi, dominato dai **giacobini** ③ **Marat, Danton e Robespierre**.

Nella **Convenzione** (l'assemblea che nel settembre 1792 aveva sostituito la Legislativa) essi facevano parte del gruppo dei *montagnardi*, i giacobini più radicali, che volevano la morte del re e si contrapponevano al gruppo dei *girondini*, che invece volevano salvarlo.

Intanto, sui campi di battaglia, l'esercito francese riportava a **Valmy**, il 20 settembre **1792**, la prima importante vittoria sui nemici.

Il giorno seguente, nel corso della sua prima riunione, la Convenzione dichiarò decaduta la monarchia e proclamò la **repubblica** ②. Luigi XVI fu processato, riconosciuto colpevole di alto tradimento e condannato a morte. La sentenza venne eseguita il 21 gennaio **1793**.



## La Rivoluzione Francese

### Guerra rivolte e Terrore

#### Guerra e rivolte

La condanna a morte di Luigi XVI allarmò le monarchie d'Europa e, contro la Francia, si formò una vasta **coalizione** (alleanza) che comprendeva quasi tutti gli Stati europei. Per la Francia fu un momento **drammatico**. Il Paese era **accerchiato** dai nemici, e in alcune regioni dell'interno, fra cui la **Vandea**, i contadini erano insorti in nome del re e della religione cattolica.

Allora la Convenzione attribuì poteri straordinari al **Comitato di salute pubblica**, un ristretto gruppo di uomini alla cui guida era il giacobino **Maximilien Robespierre** (aprile 1793).

Fu approvata una nuova Costituzione che introduceva il **suffragio universale maschile**. Ma, data la situazione di pericolo, tutto il potere fu mantenuto dal Comitato e la Costituzione non entrò mai in vigore.

#### Il Terrore

Per far fronte alle difficoltà del momento e per salvare la rivoluzione da tutti i suoi nemici, esterni e interni, Robespierre e gli uomini del Comitato adottarono provvedimenti straordinari. Contro le forze della coalizione decretarono l'obbligo della **leva** per i giovani fra i 20 e i 25 anni. Si formò così una grande **armata popolare e rivoluzionaria** che si batteva con entusiasmo in difesa della repubblica. Contro gli oppositori (ribelli e avversari politici) la repressione fu spietata.



Nel periodo detto del **Terrore (agosto 1793 - luglio 1794)** un sospetto o una semplice denuncia erano sufficienti per essere arrestati. Le prigioni si riempirono, le sentenze di morte furono decine di migliaia e la ghigliottina lavorò senza sosta. Fra le vittime ci furono la ex regina di Francia, **Maria Antonietta**, il celebre chimico **Lavoisier**, il giacobino **Danton** e poi nobili, preti, generali, contadini e sanculotti.

Intanto la rivolta della Vandea veniva domata e l'esercito rivoluzionario sbaragliava a **Fleurus** le forze nemiche (giugno 1794), penetrando in Belgio.

### Il Direttorio

La Francia era ormai fuori pericolo e il governo del Terrore, nato in un momento di emergenza, non aveva più ragione di esistere. Nella Convenzione si formò una maggioranza ostile a Robespierre, che venne arrestato e subito ghigliottinato senza processo (luglio 1794) **1**.

Coloro che avevano posto fine al Terrore confermarono la forma **repubblicana** **2** di governo ma limitarono fortemente i poteri del Comitato di salute pubblica. Nel **1795** una nuova Costituzione (la **Costituzione dell'anno terzo**) affidò il potere esecutivo a un consiglio di cinque membri, detto **Direttorio**. Contro i sostenitori di Robespierre si scatenò il **Terrore bianco**, con vendette e repressioni su giacobini e sanculotti, che furono particolarmente sanguinose nel sud-est della Francia.